

# carisma e speranza

Le crisi nelle organizzazioni  
a movente ideale. Una riflessione  
a partire dal nuovo libro di Luigino Bruni

“Carisma” è una parola chiave della tradizione cattolica, una stella polare per la vita della comunità ecclesiale nel corso dei secoli. Bruni ha il merito di lavorare, ormai da anni, non solo al recupero del termine che rischia di cadere nell’oblio, ma anche a una sua traduzione per il tempo presente. Allo scopo di tornare a dire – perché ogni generazione deve ripeterlo – che alla base dello sviluppo umano, sociale ed economico, c’è la varietà della persona umana. In un’epoca in cui ci fidiamo sempre meno degli uomini e sempre più dei sistemi tecnici, il ragionamento proposto nel suo ultimo libro (*La distruzione creatrice*, Città Nuova) tocca un nervo scoperto: innovazione, cambiamento, novità non sono solo fatti tecnici, ma anche fatti umani che ci interpellano come singoli e come comunità. Bruni ci dà una bella notizia: al di là di tutto, il futuro è ancora nelle nostre mani se siamo disposti a correre il rischio della vita. O, come direbbe Bonhoeffer, il rischio della responsabilità, luogo vero della nostra libertà. In un’epoca in cui siamo formalmente liberi, infatti, sembra mancare la capacità di



Thibault Camus/AP

dare un contenuto alla libertà di cui disponiamo e che rischia così di rimanere mera virtualità. Quando parla del carisma, Bruni indica proprio questa responsabilità, punto di incontro tra contributo personale e sviluppo sociale. A una profonda conoscenza della teoria economica, l’autore unisce una vasta competenza biblica, a cui si aggiunge una intelligenza arguta e curiosa. Questi

ingredienti si combinano in una miscela originale che esprime un punto di vista unico nel panorama contemporaneo e fa parlare dimensioni di solito separate nella nostra cultura. Questo spiega la soddisfazione che si prova leggendo il libro. Quasi che si ritrovasse, nelle pagine scritte, ciò che facciamo fatica a rintracciare nella nostra vita.

Illuminanti sono le pagine dedicate al valore economico che il carisma ha (oggi come in passato). O quando mostra che anche il carisma può avere le sue involuzioni, specie quando non è disposto a seguire il respiro della vita che sempre si rinnova. Così facendo, Bruni si pone come erede autorevole di una antica tradizione italiana (e cattolica) capace, nel corso dei secoli, di dare contributi originali alla comprensione e progettazione dei fenomeni sociali, economici e istituzionali. Una tradizione risalente a san Benedetto, che passa da san Tommaso e dai conventi francescani, per arrivare a Genovesi e poi a Toniolo e Sturzo. Il libro sa leggere tra le righe, e ci fa cogliere quello che a volte sfugge: tra individualismo radicale e derivate sistemiche dominanti (da cui derivano fondamentalismo e populismo), esiste una via personalista che può aprire la strada verso un futuro ancora da costruire. In un mondo in cui prevale l’insicurezza, Bruni ci aiuta a sperare nel futuro. Un merito non da poco. ■

